

nel mondo. Invece che sull'oppressione e sulla violenza di cui sono responsabili i governi nel mondo arabo e islamico, l'attenzione si concentra sul cosiddetto fondamentalismo islamico il quale, essendo associato alla violenza che minaccia l'intero ordine mondiale, richiede sforzi concordati a livello nazionale e internazionale per essere fermato in nome dei diritti umani.

### 1. *La natura del risveglio islamico*

Tutto ciò complica la questione e non tiene conto dei fatti. Il travisamento ha inizio con l'uso dell'espressione «fondamentalismo islamico», che è fuorviante. Sebbene i media del mondo arabo abbiano ormai largamente adottato la traduzione dell'espressione *uṣūliyya*, essa tende a provocare reazioni negative e a suscitare risentimento immediato fra la maggior parte dei musulmani e degli islamisti, compresi molti intellettuali illuminati. La sensazione più diffusa è che il termine sia stato imposto dai media occidentali dominanti e che contenga un'implicita affermazione politica. Mutuato dalla terminologia concettuale e culturale occidentale, esso riflette un differente contesto sociale, culturale e storico, e perciò designa un concetto che non è applicabile in ambito arabo e islamico. Oltretutto, il termine ha una connotazione negativa nella stessa cultura occidentale, e perciò riflette in modo immediato anche un giudizio di valore negativo. Molti musulmani considerano l'adozione del termine in questione da parte dei media arabi un ulteriore esempio di quella tendenza all'alienazione e all'occidentalizzazione, che si è diffusa nelle varie società del mondo arabo e islamico in conseguenza della dominazione politica e culturale occidentale.

Inoltre, utilizzare la suddetta espressione per definire in modo indiscriminato tutte le tendenze e i movimenti islamici contribuisce a perpetuare l'idea, errata e riduttiva, ma assai diffusa, che le correnti che propugnano un ritorno alle origini dell'islam formino un insieme unico, coerente e omogeneo, a sua volta associato all'estremismo e all'attivismo, giustificando così l'assunzione di generalizzazioni, astrazioni e stereotipi semplificanti. In realtà, i movimenti islamici abbracciano una grande varietà di organizzazioni, gruppi e tendenze differenti, compresi numerosi pensatori e intellettuali indipendenti, che non fanno parte di alcuna specifica organizzazione. Se, da un lato, le loro opinioni concordano su certi punti e su determinati obiettivi, dall'altro, per ciò che concerne molte concezioni, finalità, attitudini e prospettive rilevanti, esse discordano, talvolta in modo aspro.